

Raggiunto ieri notte tra direzione e Cdf

# Accordo alla ITRES per investimenti e salari

Allo stabilimento di Nera Montoro circa 4 miliardi serviranno per realizzare un reparto di profilati in plastica

TERNI, 28. Un importante accordo, che riguarda investimenti e normativa salariale è stato raggiunto, questa notte, per l'ITRES, la fabbrica di Nera Montoro che produce materiali e tubi di plastica. L'accordo, siglato al termine di un incontro fra direzione aziendale e consiglio di

## Il compagno Paci nuovo segretario della Cdl di Terni

TERNI, 28. Il compagno Mauro Paci è stato eletto questa mattina dal direttivo della camera del lavoro di Terni nuovo segretario provinciale della Cgil. Il compagno Paci, che si è presentato a Francesco chiamato all'incarico di segretario regionale della Cgil da due anni nella segreteria.

L'intervento di Provantini al seminario sull'energia di Torino

# «Cipe e governo si stanno dimenticando delle commesse per il piano energetico»

Le indicazioni scaturite dal convegno di Perugia non sono state rispettate - Giudizio negativo nei confronti di una delibera dell'organismo di programmazione economica

TERNI, 28. Al seminario sui problemi dell'energia, organizzato a Torino, dal «Centro studi di politica economica» diretto da Giorgio La Malfa, il compagno Alberto Provantini, assessore regionale, è intervenuto per illustrare la posizione e le proposte delle regioni (che organizzarono a dicembre a Perugia un apposito convegno nazionale) sul piano energetico e sul piano per l'elettromeccanica. Al seminario, fra l'altro, è stato appunto pre-

sentata la pubblicazione della Regione Umbria che raccoglie gli atti della conferenza nazionale di Perugia. Alle indicazioni emerse dal convegno di Perugia, ha detto Provantini, cioè il dibattito in Parlamento sul piano energetico, la presentazione da parte del governo di un piano per l'elettromeccanica e di un altro progetto di piano per l'energia, la questione delle filiere, ha fatto riscontro una delibera del Cipe del 23 dicembre, il cui contenuto non solo non può

Un'importante intesa politica in Consiglio

# Castello: ampie convergenze sul bilancio comunale 1976

CITTA' DI CASTELLO, 28. Ancora una seduta del Consiglio comunale, ieri sera, interamente dedicata, questa volta al dibattito sul bilancio di previsione per il 1976. Va detto subito dell'ampia convergenza sul contenuto politico e sulla stessa impostazione generale del bilancio. Anche se discordanza su aspetti particolari della gestione amministrativa hanno fatto preferire ai consiglieri democristiani e a quelli socialisti democratici l'astensione, piuttosto che una piena approvazione del documento, predisposto dalla giunta. Documento, peraltro, costruito sulla base delle molteplici indicazioni pervenute dal dibattito partecipativo e dal lavoro delle stesse commissioni in Consiglio. In effetti, se dovessimo approfondire il senso del dibattito sul bilancio, dovremmo

riorganizzazione complessiva dell'apparato comunale in collegamento con la nuova realtà istituzionale che sta proponendo a livello di comprensorio. Accanto al bilancio ordinario compaiono poi alcuni impegni di carattere straordinario per favorire investimenti produttivi e l'esecuzione di opere pubbliche capaci, nello stesso tempo, di rispondere alla esigenza della popolazione sul piano delle infrastrutture civili e sociali e di assicurare continuità di lavoro, di occupazione, alle piccole e medie aziende edili della zona. Un bilancio, quindi, pienamente aderente alla eccezionalità del momento che richiede una selezione e una produttività diversa degli interventi.

9-9

Caloroso saluto all'ultima tappa nella nostra regione

# Il «giro» se n'è andato in Toscana

Dal Comune di Perugia

## Approvato lo statuto del consorzio socio-sanitario

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Perugia è stato approvato all'unanimità lo statuto del Consorzio socio-sanitario di Perugia-Corciano-Deruta-Torgiano. Lo statuto risponde all'esigenza fondamentale di rendere il cittadino soggetto responsabile della sua stessa salute, attraverso forme di gestione diretta delle strutture socio-sanitarie. Forze sindacali, operatori sanitari e cittadini parteciperanno direttamente alla programmazione del «distretto di base», strutture a livello territoriale che dovranno assicurare la medicina preventiva e curativa, la profilassi delle malattie infettive, l'igiene mentale, la medicina scolastica e l'assistenza e protezione degli anziani. L'assistenza medica viene così organizzata in risposta a livello territoriale sot-

terno, lo sport come servizio sociale. Un rinzanzimento a questo punto va rivolto a quei costi compresi per la colarizzazione disinteressata e capace che hanno voluto dare a questa manifestazione in ogni luogo ove il giro ha avuto momenti di passaggio e momenti di ferma.

Un grave alle autorità politiche, civili e sportive della nostra regione che si è dimostrata protagonista necessaria e attiva di questo nostro plauso. Il prelievo delle forze di polizia, i carabinieri e i servizi urbani che hanno garantito il servizio d'ordine lungo le strade della nostra regione.

Un atteso di grande simpatia per il fervido impegno profuso meritando le associazioni popolari e democratiche con alla guida l'Arci-Disp, le sezioni del partito, i sindacati, le società e le federazioni sportive in special modo quelle ciclistiche. Mentre andiamo in macchina i corridori stanno attraversando la Toscana per la terza tappa, la Perugia-Monteverchi. L'arrivo è previsto per il 30. (Ampi servizi nella pagina nazionale dello sport).

Guglielmo Mazzetti

integrativo del contratto di tesoreria

# Nuovo rapporto tra Comune e Cassa di Risparmio

Prima d'ora esisteva tra l'Amministrazione comunale e la istituto di credito un rapporto strettamente commerciale

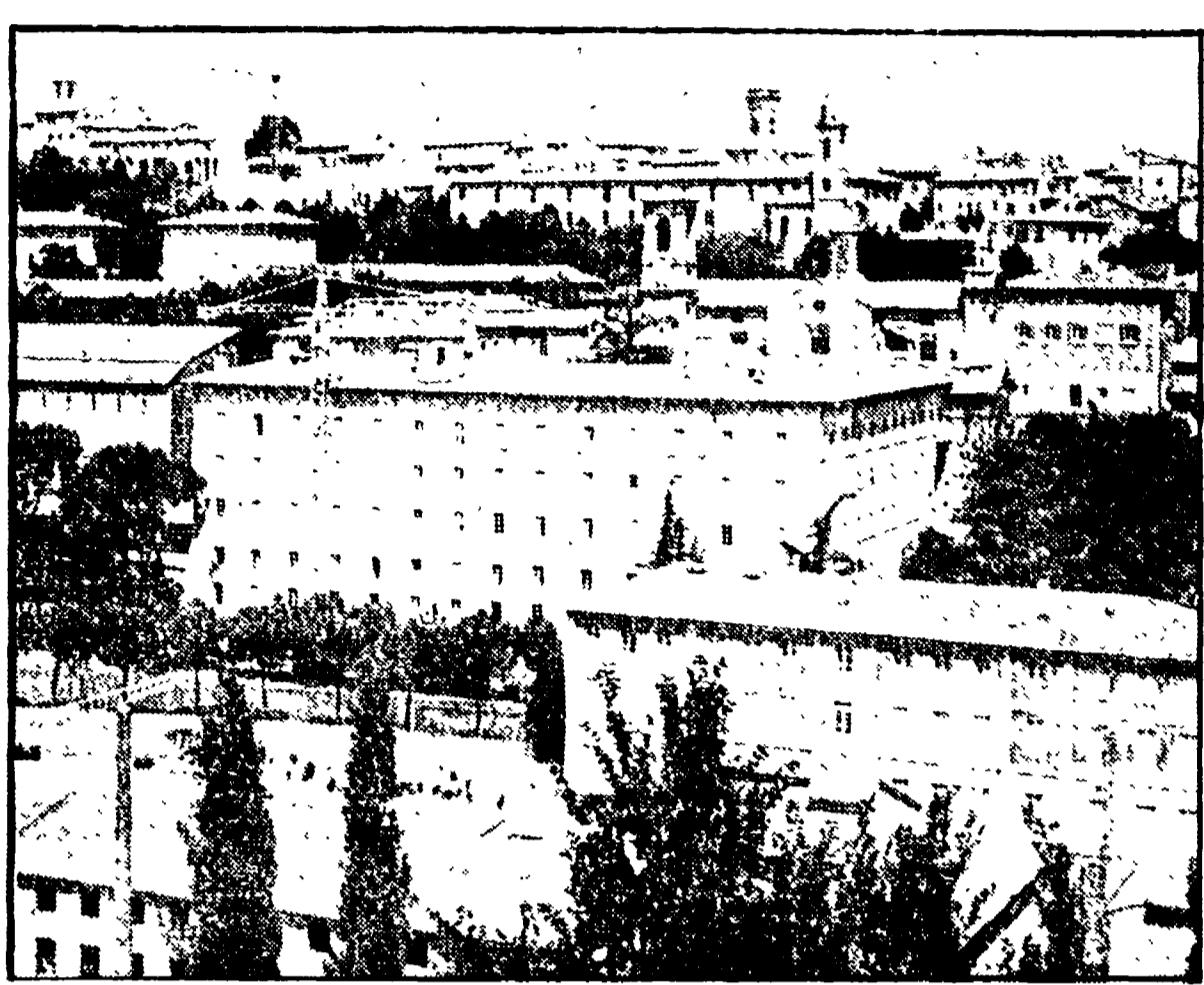
## Il programma delle riunioni comprensoriali

Sono convocate per venerdì 30 aprile le riunioni di tutti i comitati comprensoriali e dei segretari delle sezioni per discutere il seguente ordine del giorno: situazione politica e problemi relativi a elezioni anticipate; sottoscrizioni. Questo il programma delle riunioni: Perugia: ore 20.30 nei locali della federazione, Alta Valle del Tevere: ore 21, San Servino (Città di Castello): Gubbio Guido Tadino: ore 20.30 nei locali della sezione di Gubbio, Spoleto: ore 20.30 nei locali della sezione di Terni, Foligno: ore 20.30 nei locali della sezione. Bastia: ore 20 presso la sezione di Bastia, Terni: ore 18 presso la sezione di Terni.

Università: la decisione di proporre il piano edilizio al confronto pubblico

# Un positivo sintomo di apertura ai problemi reali del territorio

Una precisa spinta in questo senso era venuta dalla consulta comunale per i problemi dei servizi universitari, concordando con le amministrazioni democratiche degli enti locali



Un'immagine delle vecchie strutture universitarie

PERUGIA, 28. L'università di Perugia sembra finalmente aprirsi alle esigenze della città e del territorio. La decisione presa ieri sera dal Consiglio di amministrazione di convocare per domenica prossima a ampio confronto con forze sociali e politiche sul piano edilizio universitario, rappresenta infatti un elemento positivo che vede vincente la linea di apertura portata avanti dalle forze democratiche.

La decisione del consiglio di amministrazione, su cui comunque pesa l'estrema esiguità del tempo concesso al dibattito (il piano programmatico per l'edilizia universitaria dovrà essere immemorabilmente presentato al ministro della P.I. il 4 maggio prossimo), segue a tutta una serie di interventi messi in atto da forze politiche e sociali. Da ricordare come la «Consulta Comunale» per i problemi dei servizi universitari, avvece da tempo chiesto al rettore un incontro sul Piano edilizio. In pratica si richiedeva all'Università di concordare con le amministrazioni degli enti locali e con tutte le forze sociali e politiche interessate, un programma di sviluppo che non poteva, data la sua importanza e la rilevanza del finanziamento richiesto (22 miliardi di lire per 5 anni), essere definito senza tenere conto della realtà.

La cifra globale è considerevole e stimata in circa 8 miliardi per il periodo 1976-1981. Le scelte anticipate sul piano del metodo e dei contenuti, si mutano per il ripiano del disavanzo economico e delle linee di sviluppo. «Ritorniamo che la decisione con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha stabilito di varare le richieste relative al piano edilizio universitario, è un atto di apertura verso una consultazione non formalistica delle componenti istituzionali e sociali, debba essere salutata con grande interesse».

«Le conclusioni cui è giunto il dibattito in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università e che si sono concretizzate nel convegno promosso per domenica 28 marzo», ha detto il compagno Paolo Brutti segretario provinciale della Cgil, «debbono essere valutate in modo positivo, non solo perché si è ottenuto un risultato significativo sul piano del metodo e dei contenuti, ma soprattutto perché a questo risultato ha contribuito la spinta e la mobilitazione determinata nella città di fronte ad un altro tentativo, portato avanti dall'amministrazione dell'Università, di chiudere la questione

## Occupata l'Università

Sedici gruppi di «Autonomia Operativa» tentano di ingenerare elementi di provocazione nell'Ateneo e in città. Il «Comitato di lotta all'Università di Perugia» ha occupato oggi pomeriggio alle 16 la sede centrale dell'ateneo per protestare contro l'aumento dei prezzi delle mensa. Rispetto a questa iniziativa del Comitato di lotta il nostro partito è stato informato in modo puntuale in un suo netto disaccordo. In questa occasione, il disaccordo è tenuto in conto per la presenza a Perugia di un gruppo di individui, esterni alla città e alla università, i quali rivendicano la loro appartenenza alla organizzazione avventuristica di Autonomia operaia. Episodi di provocazione da parte di questi individui sono verificatisi anche negli ultimi confronti di alcuni compagni della sezione universitaria comunista. Questi episodi, insieme a continui tentativi di far degenerare le assemblee studentesche, come è avvenuto anche nei giorni scorsi, ledono l'immagine dell'Università e impediscono l'attuazione di un piano di programmazione che punta sull'Università per coinvolgere in un clima di tensione l'intera città.

Un'immagine delle vecchie strutture universitarie

enti locali ai presidi di numerose facoltà universitarie, il tema dell'edilizia universitaria mettendo in evidenza, in termini concretamente argomentati, le deficienze e le necessità di ristrutturazione del piano edilizio. Dalla stessa riunione della consulta comunale era stata avanzata la precisa richiesta all'Università di un confronto aperto sul tema dell'edilizia. L'amministrazione comunale aveva infatti inviato a tutti i componenti del senato accademico (che si riunirà il 25 aprile) ed ai membri del consiglio di amministrazione un ampio documento in cui erano contenute le argomentazioni emerse dalla riunione della consulta. Da una parte si mettevano in luce (assieme all'ineccepibilità di fondo di una decisione autonoma dell'Università) alcune carenze del piano edilizio, proponendo nel contempo proposte concrete per una sua ristrutturazione tenendo conto delle priorità da definire e delle esigenze che andavano sviluppate. Con la decisione di ieri del consiglio di amministrazione dell'Università, per la prima volta su un tema importante lo sviluppo delle strutture didattiche e per i servizi, l'ateneo non sarà più l'unico a decidere.

«Auspiichiamo che dal confronto esca la possibilità di formulare un piano per l'edilizia universitaria più rispondente alle esigenze della collettività». Siamo certi che per tale obiettivo saranno positivamente impegnate le componenti universitarie e quelle cittadine. Per approfonditi confronti potranno essere determinati nella conferenza di Ateneo dell'11 maggio, in quanto la successiva fase di avviamento del piano edilizio potrà sanare, almeno in parte, i limiti del dibattito e delle indicazioni emerse fino ad ora e che sono stati determinati soprattutto dalla volontà dell'Amministrazione Universitaria di ritardare il confronto con le forze esterne all'Università stessa.

## Brutti: il contributo del sindacato al dibattito

«Il sindacato ha un ruolo importante nello sviluppo dell'Ateneo in una direzione tutta interna all'Università stessa. Ora è necessario mostrare che le forze democratiche, politiche, sociali e culturali sono pronte e mature per assumere le necessarie decisioni e imprimere una svolta alle politiche sin qui portate avanti dagli organi della Università. E' in questo spirito di concretezza e di prosecuzione dell'impegno che le organizzazioni sindacali porteranno il loro contributo al prossimo dibattito, al fine di realizzare sul piano degli impegni prioritari di spesa quanto è stato

## Angelucci: è il segno delle novità nell'ateneo

«La decisione espressa dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 27» - ha rilevato il compagno Massimo Angelucci, della Commissione Università del Partito - «di convocare la Consulta Comunale sull'Università in funzione della definizione del piano di sviluppo edilizio, rappresenta indubbiamente uno dei momenti più significativi maturati in questi ultimi anni nel nostro Ateneo. Essa è espressione infatti di una nuova carezza di azzardato metodo e delle forze democratiche sono riuscite a costringere la città e l'Università a una «cava» di fronte ad un altro tentativo, portato avanti dall'amministrazione dell'Università, di chiudere la questione

## Successo della mostra di Romeo Mancini

PERUGIA, 27. Si conclude nella sala del «Gloria» del Liceo il passaggio di consegne della mostra di Romeo Mancini, che ha già riscosso un notevole successo di critica e di pubblico. L'artista nato a Perugia nel 1917, ha portato avanti con una mostra un preciso impegno sociale e politico (va ricordato che Mancini ha partecipato attivamente alla Resistenza attraverso i vari comitati espressivi che hanno

caratterizzato la sua produzione. Per comprendere la dinamica espressiva che ha caratterizzato e caratterizza l'artista si potrebbe fare un paragone tra due mostre, quella di un artista che ha vissuto in libertà dal cubismo» per sviluppare, negli anni '50, un necessario impegno personale. La mostra del '72 è in questo senso illuminante: gli spunti neo-

## I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA: TURRENO: C. - 28.50 - 11.00. PAVONE: Il secondo tragico Fanfani. LILLI: B. 11. LUX: Ch. ha fatto il fatto? MODERNISSIMO: Freni. MICOMI: Qualcuno vuol scendere dal cielo. TERNI: LUX: Luna nera. PIEMONTE: La paura dietro la porta. FIAMMA: La signora emiliana colpevole ancora. MODERNISSIMO: Relazione intima FOLTEAMA: Roma a mano armata. PRIMAVERA: Nostra signora dei Turchi. FOLIGNO: ASTRA: Profonda gola madame O' VITTORIA: Il cobra. GUBBIO: ITALIA: Rollerball. SPOLETO: MODERNO: Come fanno bene quod i uochi. TODI: COMUNALI: Fish Gorbun.